

DETENUTI. Siglata l'intesa tra il Garante e l'Ordine Uno psicologo in ogni carcere



Garantire il diritto alla salute mentale ai detenuti.

Questo il vero grande obiettivo del Protocollo d'Intesa siglato tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio e il Garante Regionale dei Diritti dei detenuti.

Tra gli altri interventi, spicca quello che introdurrà, in ogni carcere del Lazio, un luogo adibito ai colloqui psicologici.

Il Protocollo è stato siglato da Angiolo Marroni, Garante regionale dei diritti dei detenuti, e la dottoressa Marialori Zaccaria, presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

"La sofferenza psicolo-

gica è una delle vere priorità del carcere - ha detto Marroni - ed uno dei punti critici su cui agire con decisione. E' per questo che ci siamo molto adoperati, in questi mesi, per creare in carcere una serie di attività a volte anche estemporanee ma comunque in grado di stimolare la mente dei detenuti. Solo essendo ben lucidi, infatti, si può intraprendere un cammino che può riportare a pieno titolo nella società".

Il provvedimento si pone anche l'obiettivo di monitorare l'organizzazione del lavoro dello psicologo per migliorare le condizioni di vita nelle carceri di detenuti e ope-

ratori attraverso una migliore realizzazione del servizio psicologico.

"Collaborare per migliorare i servizi sanitari erogati coinvolgendo le Asl competenti e superando il sistema sanitario carcerario attuale a tutela dell'integrità psico-fisica dei detenuti".

Questa la volontà espressa dal Garante.

Dal canto suo, invece, l'Ordine degli Psicologi del Lazio si impegna a promuovere, con gli psicologi che operano nelle carceri, il principio della continuità terapeutica, dalla presa in carico del paziente al momento dell'ingresso in carcere fino alla sua uscita.

L'Ordine degli Psicologi promuoverà anche l'impegno terapeutico continuativo con visite e colloqui aderenti ai bisogni e alle specificità del detenuto e la compilazione di un diario clinico da cui risulti una sintesi del percorso terapeutico che il paziente sta seguendo oltre alla stesura di un programma terapeutico personalizzato.

L'operazione intrapresa dalla regione per il "recupero sociale dei detenuti" continua ...